

Esposizioni. A dicembre l'inaugurazione della seconda edizione - In due anni registrati 33mila visitatori

Il Museo del Gioiello si rinnova

■ In poco meno di due anni ha registrato più di 33mila visitatori, vuoi per la collocazione - la bellissima Basilica Palladiana, cameo architettonico del XVI secolo, patrimonio dell'Unesco dal 1994, nel cuore del centro storico di Vicenza -, vuoi per il pregio dell'esposizione - gioielli storici, moderni, avveniristici, pezzi unici d'autore, monili dalla preziosità senza prezzo.

Il Museo del Gioiello di Vicenza è primo in Italia e uno dei pochi al mondo dedicato esclusivamente al gioiello. È stato inaugurato il 24 dicembre 2014 e si prepara, il prossimo dicembre, ad inaugurare la seconda edizione 2017-18 con un'esposizione completamente rinnovata. Il museo, infatti, ideato e gestito da Fiera di Vicenza, in partnership con il Comune, è stato progettato per offrire ai visitatori un'inedita visione di spazio multifunzionale che prevede il rinnovamento

biennale dei gioielli esposti, rendendolo un luogo da visitare con continuità. Lo spazio di oltre 410 metri quadrati, curato e diretto da Alba Cappellieri, professore di Design del Gioiello al Politecnico di Milano e principale studiosa del settore in Italia, offre un'originale ed eterogenea esperienza estetica e conoscitiva. La convivenza tra un luogo iconico come la Basilica Palladiana e un allestimento innovativo progettato dalla designer Patricia Urquiola, dona al Museo una valenza artistica significativa. Nove sale espositive accompagnano i visitatori in un percorso nel tempo e nelle culture, dalla preistoria al futuro: Simbolo, Magia, Funzione, Bellezza, Arte, Moda, Design, Icone e Futuro.

Il format espositivo con le sue sale tematiche per il nuovo biennio rimarrà invariato, ma accoglierà un'inedita selezione di circa 400 gioielli, di assoluta eccellenza e prestigio, selezionati in base alla sensibilità dei nuovi curatori coinvolti: Glenn Adamson Direttore MAD - NY (Sala Simbolo); Cristina Del Mare Antropologa (Sala Magia); Alessandra Possamai Storico (Sala Funzione); Nicolas Bos Van Cleef & Arpel - CEO (Sala Bellezza); Helen Drutt Critico e collezionista (Sala Arte); Stefano Piaggi Direttore Archivio Anna Piaggi (Sala Moda); Alba Cappellieri e Marco Romanelli Architetto (Sala Design); Paola Venturelli Storico (Sala Icone); Odoardo Fioravanti Designer (Sala Futuro).

Recente è, poi, la collaborazione tra Fiera di Vicenza e Museimpresa - l'associazione italiana Archivi e Musei d'Impresa nata nel 2001 per iniziativa di Asolombarda e Confindustria - che annuncia l'ingresso del Museo vicentino nell'associazione, inaugurando così una nuova categoria dedicata all'eccellenza

della gioielleria e oreficeria made in Italy. «Grazie alla collaborazione con Museimpresa - ha commentato il presidente di Fiera di Vicenza Matteo Marzotto - si apre al Museo del Gioiello la straordinaria opportunità di valorizzare ancor più il grande patrimonio di storia e artigianalità, conoscenza e bellezza dell'oreficeria e della gioielleria italiana e internazionale».

Il player fieristico si unisce così alla mission di Museimpresa, che è quella di offrire attraverso le imprese una ricca panoramica della storia produttiva, culturale e progettuale del nostro Paese e delle sue eccellenze nei principali settori del Made in Italy, dal design, al food, alla moda, introducendo da oggi anche il mondo degli accessori e del lusso trasversale.

K. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZIO MULTIFUNZIONALE

Sono nove le sale a tema all'interno della Basilica Palladiana: Simbolo, Magia, Funzione, Bellezza, Arte, Moda, Design, Icone e Futuro

